

Confederazione dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori

FAST/CONFSAL LIGURIA

CONFSAL GENOVA

Al Sig. Vice Sindaco Comune di Genova
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Genova
Ai Sigg. Capi Gruppo Consiglieri Comune di Genova
p.c.

Al Sig. Direttore del Trasporto Regionale Liguria
Al Sig. Dirigente Responsabile Manutenzione Trasporto Regionale

Oggetto: Officina di Genova Brignole e Metropolitana.

Abbiamo appreso ieri da Il Secolo XIX dell'intesa tra Comune di Genova e Ferrovie per allungare la metropolitana da Brignole a piazza Martinez e come questa operazione andrebbe ad interferire con la continuità della presenza dell'Officina ferroviaria di Genova Brignole-piazza Giusti.

La nostra Federazione Autonoma dei Sindacati dei Trasporti della Liguria aveva già sollevato pubblicamente una serie di questioni (vedi Il Secolo XIX del 25 marzo 19), che andrebbero, a nostro avviso, riprese ed approfondite.

Ribadiamo qui che – pur valutando positivamente il prolungamento della metropolitana – la Città Metropolitana di Genova non possa e non debba rinunciare ad un impianto industriale efficiente come l'attuale Officina di Brignole. Genova ha già visto le passate chiusure di due impianti produttivi ferroviari: la Squadra Rialzo di Trasta e l'Officina di Rivarolo. Riteniamo che oggi non debba privarsi, ancora una volta, di un sito produttivo industriale che individua – tra ferrovieri e lavoratori degli appalti – oltre un centinaio di posti di lavoro produttivo. Non debba per le ragioni tecniche, occupazionali e di strategia economica, già esposte nel precedente intervento pubblico citato.

Riteniamo pertanto che, o il prolungamento della metropolitana diventi compatibile con la conservazione dell'intera capacità produttiva dell'attuale insediamento, o che venga trovata un'area alternativa a Genova, adeguata per l'intero insediamento produttivo di Brignole.

Riteniamo che queste questioni e le relative soluzioni debbano essere dibattute ed approfondite tra tutte le Parti, insieme al confronto con le Rappresentanze sindacali, che già hanno inutilmente chiesto un incontro con il Vice Sindaco e il Consiglio Comunale e che qui anche noi vogliamo sollecitare.

Con i più distinti saluti
Genova, 4 maggio 2019.

p. La Federazione Autonoma dei Sindacati dei Trasporti
Liguria
Il Segretario Regionale
Mario Pino

p. La Confsal Provinciale
di Genova
Il Segretario Provinciale
Marcello Mannucci

e-mai: liguria@sindacatofast.it

e-mail: liguria.ge@confsal.it

OFFICINA O METROPOLITANA?

La **metropolitana di Genova**, che di metropolitana ha ben poco, potrebbe finalmente ampliarsi. Il [vecchio progetto](#) di prolungarla fino a San Fruttuoso, arenato per motivi principalmente economici, tornerebbe infatti in voga per via di un possibile finanziamento da Roma di 30 milioni di euro reso possibile dal progetto "Sblocca Italia".

La metropolitana, che al momento copre il tratto **Brin-Genova Brignole**, acquisirebbe così una fermata in più verso levante, ovvero piazza Terralba, tutto in superficie, senza opere di scavo, togliendo buona fetta di traffico a San Fruttuoso.

La zona identificata è infatti l'Officina locomotori di piazza Giusti, di proprietà di Ferrovie dello Stato, con cui il tracciato della nuova linea metropolitana interferirebbe.

La domanda che oggi sorge spontanea è: "o l'Officina o la Metropolitana?".

Noi riteniamo, innanzitutto, che il proseguimento della Metropolitana fino a Terralba sia una conquista positiva che si inserisce nel lungo movimento di modernizzazione dei trasporti della città di Genova.

Tuttavia, siamo fermamente convinti che la città metropolitana di Genova non possa e non debba rinunciare - ancora una volta dopo le passate chiusure della Squadra Rialzo di Trasta e dell'Officina di Rivarolo - ad un impianto industriale come l'Officina di Genova Brignole.

Non può e non deve per almeno tre specifiche ragioni:

- **tecnica**, perchè la maggior parte dei veicoli in riparazione devonno avere il baricentro della manutenzione su Genova, per la migliore tempestività delle riparazioni dei treni;
- **occupazionale**, perchè risulta gravoso trasferire lavoratori (sia ferroviari che degli appalti) molti dei quali, peraltro, già pendolari dalla Riviera di levante.
- **economico**, soprattutto, perchè gli ultimi decenni della storia di Genova sono stati contrassegnati dalla progressiva desertificazione di impianti industriali.

Genova deve oggi resistere nella difesa dei residui impianti industriali, deve certamente puntare allo sviluppo del terziario avanzato (il software), ma ha parimenti la necessità di conservare un'ossatura industriale (l'hardware) e, non ultimo, dobbiamo difendere gli impianti industriali, dove ancora funzionano, perchè sono necessari all'economia complessiva del "Sistema città".

Come risolviamo, dunque, la questione dell'impatto della Metropolitana sull'Officina di Brignole?

Se bisogna far proseguire la Metropolitana bisogna altresì reperire un'area cittadina alternativa per conservare il potenziale industriale completamente intatto dell'Officina ferroviaria di Brignole. Nel recente passato i Sindacati avevano ipotizzato Campasso quale area alternativa.

Dobbiamo, comunque, difendere la continuità di questo Impianto industriale su Genova. Come? Trovando un'area cittadina alternativa o integrando l'Impianto con il Sistema manutentivo della Metropolitana stessa.

Il Segretario Regionale Fast/Confsal Liguria Mario Pino FAST/CONFSAL Liguria